

Prot.430/2006

Bologna, 20.10.2006

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
Sede

## RISOLUZIONE

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna,

### preso atto

della Legge del 4 agosto 2006, n. 248 (Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale) **cioè la conversione in legge del cosiddetto decreto Visco - Bersani sulle liberalizzazioni;**

### considerato

che la legge suddetta insieme al disegno di legge per la Finanziaria 2007 sono la manifestazione di un disegno politico **dove il ceto medio viene visto come una classe "scomoda"** da criminalizzare in quanto evasori fiscali e da impoverire perché colpevoli di creare reddito e lavoro attraverso la propria iniziativa e creatività personale e attraverso la propria professionalità e imprenditorialità;

### considerato inoltre

che il Governo Prodi ha deciso con la Finanziaria 2007 e la conversione in legge del decreto Visco Bersani di instaurare un vero e proprio stato di polizia per tutti i detentori di partita IVA, evidentemente considerati degli individui più pericolosi dei veri criminali, i quali ancorché abusivi e clandestini, sono stati invece premiati con l'indulto;

### evidenziato

che la Legge del 4 agosto 2006 di conversione del Decreto Visco – Bersani sulle liberalizzazioni prevede:

- 1) la dequalificazione delle attività professionali e intellettuali, che senza alcun tipo di concertazione da parte del Governo Prodi, sono costrette a seguire e subire le seguenti imposizioni (art. 2, comma1, lettera a) e b):
  - ✓ l'eliminazione dell'obbligo di una tariffa minima;

- ✓ l'abrogazione del divieto di pattuire i compensi in proporzione al raggiungimento degli obiettivi perseguiti, il cosiddetto patto quota – lite, che prevede che all'avvocato vada una certa percentuale della somma ricavata dal cliente;
  - ✓ l'annullamento del divieto, anche parziale, di svolgere pubblicità informativa per quanto riguarda le caratteristiche del servizio offerto, il prezzo e i costi complessivi delle prestazioni;
- 2) l'obbligo da parte delle persone fisiche che esercitano arti o professioni e delle società o associazioni fra artisti e professionisti, **in pratica tutti i lavoratori autonomi, di tenere uno specifico conto corrente bancario o postale sul quale incassare i compensi spettanti o pagare le proprie spese**, attraverso l'utilizzo di assegni, bonifici, sistemi di pagamento elettronico o altre forme di pagamento bancario o postale, tranne che per le somme inferiori ai 1000 euro fino al 30 giugno 2007, 500 euro dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2008 e **100 euro dal 1 luglio 2008** (art. 35 comma 12 e 12bis);
  - 3) la reintroduzione dell'obbligo di presentazione dell'elenco clienti e fornitori con i quali sono stati intrattenuti rapporti, **indicando per ciascuno di essi il codice fiscale e l'importo complessivo delle operazioni effettuate nell'anno** (art. 37 comma 8 e 9);
  - 4) la generalizzata anticipazione dei termini per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi e per il versamento delle imposte (art. 37 comma 10 –14);
  - 5) **l'obbligo di trasmettere, in via telematica all'Agenzia delle Entrate**, da parte dei commercianti al minuto, gli ambulanti, i gestori di pubblici esercizi, albergatori e soggetti assimilati, **l'ammontare complessivo dei corrispettivi giornalieri dei beni venduti o delle prestazioni effettuate** – prima trasmissione a partire dal 1 luglio 2007 comprendente i primi sei mesi dell'anno con sanzioni amministrative previste da 1000 a 4000 euro - (art. 37, comma 33 – 37). Chi materialmente deve seguire queste trasmissioni, tenuto conto che la maggioranza degli esercenti non conosce pure l'uso del computer?;
  - 6) **l'obbligo del pagamento esclusivamente per via telematica, dal 1 ottobre 2006 per i contribuenti Ires (srl e s.p.a) e dal 1 gennaio 2007**, anche tramite intermediari, **dei versamenti fiscali, contributivi e previdenziali per tutti i titolari di partite IVA**, al posto del più pratico versamento col modello F24 cartaceo presso qualsiasi sportello bancario o postale (art. 37, comma 49)
  - 7) l'aumento dell'imposizione fiscale nel settore immobiliare:
    - ✓ ogni locazione diventa esente da IVA, inoltre viene introdotta l'imposta di registro del 1% del canone annuale in più rispetto all'imposizione precedente per gli immobili affittati per uso commerciale (art. 35, comma 8);
    - ✓ eliminazione dell'IVA per chi effettua compravendite immobiliari e applicazione dell'imposta di registro 8% e delle imposte ipocatastali in misura proporzionale al 3% per la vendita di beni immobili (art. 35, comma 10 e 10 bis);

**impegna la Giunta**

- a chiedere al **Government Prodi** di aprire una concertazione con i rappresentati degli **Ordini e Collegi professionali per modificare l'art. 2 della legge del 4 agosto 2006 e varare un'apposita legge delega sull'argomento**, per evitare che la legislazione statale non entri in aperto contrasto con i codici deontologici degli Ordini suddetti, per evitare che in alcune professioni venga svilita la qualità del servizio a causa dell'eliminazione della tariffa minima e dell'introduzione della possibilità di effettuare pubblicità con l'inserimento dei prezzi delle prestazioni, innescando forme di concorrenza al ribasso, e per evitare che con l'eliminazione del cosiddetto patto quota - lite, l'avvocato da soggetto neutrale entri ad essere parte in causa dei procedimenti legali, soprattutto per quanto riguarda le controversie con le assicurazioni;
- a chiedere al **Government Prodi** di stralciare i comma 12 e 12bis dell' articolo 35 della legge suddetta, **perché l'evasione fiscale non si combatte introducendo un vero e proprio stato di polizia dove qualsiasi operazione finanziaria sopra i 100 euro, legata a un lavoratore autonomo o libero professionista, debba obbligatoriamente transitare nel conto corrente bancario del beneficiario, non tutti i consumatori sono in grado di poter effettuare pagamenti utilizzando esclusivamente sistemi bancari o elettronici, (vedi le persone anziane, le persone meno abbienti e gli immigrati), ma introducendo il cosiddetto contrasto di interessi, in base al quale il contribuente può dedurre, anche in parte, dal proprio reddito le spese sostenute;**
- a chiedere al **Government Prodi** di stralciare i comma 8 e 9 dell'articolo 37 della legge suddetta, **che prevedono la reintroduzione dell'elenco dei clienti e fornitori con l'aggiunta del codice fiscale per ogni soggetto**, e cioè un vero aggravio di burocrazia per i commercianti, gli artigiani e i professionisti;
- a chiedere al **Government Prodi** di stralciare i commi dal 33 al 37 dell'articolo 37 della suddetta legge, nei quali si prevede **la trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri dell'ammontare delle vendite di beni o delle prestazioni effettuate**, da parte dei commercianti, ambulanti, esercenti di pubblici esercizi, ecc, e cioè un appesantimento assurdo degli adempimenti amministrativi **che impegnerà i titolari di azienda e gli studi dei commercialisti o delle associazioni di categoria, in inutili invii telematici di migliaia di dati per inutili perdite di tempo e di produttività;**
- a chiedere al **Government Prodi** di stralciare il comma 49 dell'articolo 37 della suddetta legge, **per evitare il pagamento dei versamenti fiscali e contributivi esclusivamente per via telematica, da parte di tutti i titolari di partite IVA**, e di conseguenza inutili aggravii di lavoro non necessari, per gli studi professionali o delle associazioni di categoria, che creeranno solamente **nuovi costi e maggiori complicazioni a chi onestamente produce ogni giorno reddito e lavoro e contribuisce alla crescita del sistema Italia;**
- a chiedere al **Government Prodi** di rivedere le disposizioni normative della suddetta legge riguardante la nuova riforma fiscale del settore immobiliare, per evitare un generale aggravio della tassazione che si ripercuoterà sui costi degli immobili e degli affitti già adesso elevati.

Gioenzo Renzi